

raccomandata A/R
UFFICIO DISSERVIZI E/O RECLAMI
Telecom Italia S.p.A
Corso d'Italia 41
00198 Roma

Oggetto: Costituzione in mora causa disservizio linea ADSL

Il sottoscritto **OMMISSIS**, codice fiscale **OMMISSIS**, residente in **OMMISSIS**, titolare di un abbonamento ADSL dal **OMMISSIS**, attivo sull'utenza telefonica n° **OMMISSIS**, lamenta un disservizio alla linea suddetta. Si segnala instabilità della connessione Internet che rende impossibile la navigazione, nonché scarsa banda che suscitano un disagio che perdura oramai da **OMMISSIS**.

Si informa la S.V. che altri titolari di abbonamenti ADSL stipulati con Telecom Italia S.p.a. dello mio paese di residenza vivono gli stessi problemi. Questa situazione esclude l'eventualità, più volte suggerita dai vostri operatori telefonici, che il problema derivi dal mio computer o da mie personali protezioni firewall.

A fronte dei molteplici reclami esposti agli addetti dei call-center, ai quali non è mai seguita una concorde, coerente e proficua soluzione, il sottoscritto non vede altra soluzione che intimare alla S.V. la messa in mora in quanto ravvede in Voi la parte inadempiente (ex artt. 1218 e ss. cod. civ.).

il sottoscritto **OMMISSIS**, confermando la volontà di continuare la fornitura della connettività ADSL,

CHIEDE

alla S.V. risultata inadempiente in base all'art. 7 co. 2 delle CONDIZIONI GENERALI DI ABBONAMENTO (di seguito C.G.A.), il risarcimento del danno (ex art. 1223 cod. civ.), da intendersi una tantum, nella misura di:

- una detrazione dal canone relativo ai giorni fin qui maturati, ammontanti forfettariamente a euro **OMMISSIS** (euro **OMMISSIS**) in ottemperanza a quanto disposto agli artt. 7 comma 3 e 26 comma 1 del C.G.A.
- un esborso in fattura di euro **OMMISSIS** (euro **OMMISSIS**) quale indennizzo per il danno cagionato dal disservizio (cfr. Sentenza del Giudice di Pace di Catanzaro, 23 novembre 2006)

INTIMA

che, qualora il disservizio non venga risolto in tempi ragionevoli, nel valutare se nel Vs. comportamento si possano ravvisare elementi di dolo, mi riservo di adire le vie legali, anche con ulteriore successiva richiesta di danni, chiedendo la risoluzione del contratto di somministrazione ai sensi degli artt. 1453 e 1564 cod. civ.

INVITA

la S.V. ad inviarmi entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente debita risposta scritta.

In attesa di riscontro porgo distinti saluti

OMMISSIS

Firma